

542.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Organizzazione dei tempi di esame: Doc. CCXLIV, n. 1 e Doc. n. IV-Bis, n. 1	3	Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio).....	7
Comunicazioni	5	Atti di controllo e di indirizzo.....	8
Missioni valevoli nella seduta del 3 ottobre 2025	5	Interpellanze urgenti	9
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge; Modifica del titolo di una proposta di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente).....	5, 6	Chiarimenti in merito al procedimento di adozione della delibera relativa al Ponte sullo Stretto di Messina da parte del Cipess – 2-00686	9
Corte dei conti (Trasmissione di documenti).	6	Iniziative volte a garantire la tutela dei cittadini nel passaggio dal sistema Spid alla carta d'identità elettronica – 2-00685	11

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

*ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME: DOC. CCXLIV, N. 1
E DOC. N. IV-BIS, N. 1*

Doc. CCXLIV, N. 1 — DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 5 ore e 20 minuti.

Relatore	10 minuti	
Governo	20 minuti	
Richiami al Regolamento	5 minuti	
Tempi tecnici	5 minuti	
Interventi a titolo personale	10 minuti	10 minuti
Gruppi	2 ore e 40 minuti <i>(discussione)</i>	1 ora e 40 minuti <i>(dichiarazioni di voto)</i>
<i>Fratelli d'Italia</i>	<i>31 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Partito Democratico – Italia democratica e progressista</i>	<i>22 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Lega – Salvini premier</i>	<i>21 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Forza Italia – Berlusconi presidente – PPE</i>	<i>19 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>MoVimento 5 Stelle</i>	<i>18 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Alleanza Verdi e Sinistra</i>	<i>10 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe</i>	<i>10 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Noi Moderati (Noi Con L'Italia, Coraggio Italia, Udc e Italia al Centro) – MAIE</i>	<i>10 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Italia Viva – Il Centro – Renew Europe</i>	<i>10 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
Misto:	9 minuti	10 minuti
<i>Minoranze Linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>+ Europa</i>	<i>4 minuti</i>	<i>4 minuti</i>

DOC. IV-BIS, N. 1 — DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO CARLO NORDIO, MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, DI MATTEO PIANTEDOSI, MINISTRO DELL'INTERNO E DI ALFREDO MANTOVANO, SOTTOSGREGARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tempo complessivo: 4 ore.

Relatore per la maggioranza	10 minuti
Eventuali relatori di minoranza	10 minuti
Richiami al Regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	5 minuti
Interventi a titolo personale	20 minuti <i>(con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)</i>
Gruppi	3 ore e 10 minuti
<i>Fratelli d'Italia</i>	<i>35 minuti</i>
<i>Partito Democratico – Italia democratica e progressista</i>	<i>25 minuti</i>
<i>Lega – Salvini premier</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Forza Italia – Berlusconi presidente – PPE</i>	<i>22 minuti</i>
<i>MoVimento 5 Stelle</i>	<i>21 minuti</i>
<i>Alleanza Verdi e Sinistra</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Noi Moderati (Noi Con L'Italia, Coraggio Italia, Udc e Italia al Centro) – MAIE</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Italia Viva – Il Centro – Renew Europe</i>	<i>12 minuti</i>
Misto:	12 minuti
<i>Minoranze Linguistiche</i>	<i>7 minuti</i>
<i>+ Europa</i>	<i>5 minuti</i>

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 3 ottobre 2025.**

Albano, Bagnai, Barbagallo, Barelli, Battistoni, Bellucci, Benvenuto, Bicchielli, Bignami, Bitonci, Bonetti, Boschi, Braga, Brambilla, Calderone, Cappellacci, Carloni, Casasco, Cavandoli, Cecchetti, Centemero, Cesa, Cirielli, Colosimo, Alessandro Colucci, Sergio Costa, D'Alessio, Della Vedova, Delmastro Delle Vedove, Donzelli, Fassino, Ferrante, Ferro, Foti, Frassinetti, Freni, Gardini, Gava, Gebhard, Gemmato, Giachetti, Giglio Vigna, Giorgetti, Grippo, Guerini, Gusmeroli, Leo, Lollobrigida, Lomuti, Lupi, Magi, Mangialavori, Maschio, Mazzi, Meloni, Michelotti, Minardo, Molinari, Molteni, Morrone, Mulè, Nazario Pagano, Pichetto Fratin, Pietrella, Polidori, Prisco, Rampelli, Riccardo Ricciardi, Richetti, Rixi, Roccella, Romano, Rotelli, Scerra, Schullian, Siracusano, Sportiello, Stefani, Tajani, Trancassini, Traversi, Tremonti, Vaccari, Varchi, Vinci, Zoffili, Zucconi.

Annunzio di proposte di legge.

In data 2 ottobre 2025 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ALMICI ed altri: « Disposizioni in materia di protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto e di definizione di linee guida per l'uso dei dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie » (2638);

BARABOTTI: « Modifiche all'articolo 146 del codice dei beni culturali e del

paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di efficacia temporale dell'autorizzazione paesaggistica » (2639);

BARABOTTI: « Modifiche all'articolo 6-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in materia di disciplina delle attività di dragaggio nelle infrastrutture portuali e di gestione dei sedimenti » (2640);

ALFONSO COLUCCI e CAFIERO DE RAHO: « Codice dei crimini internazionali » (2641).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge FRIJIA ed altri: « Modifica all'articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, in materia di aggiornamento della misura minima dei canoni annui relativi a talune concessioni demaniali marittime » (1227) è stata successivamente sottoscritta dalla deputata Ciaburro.

La proposta di legge DE PALMA ed altri: « Disposizioni concernenti la definizione agevolata di carichi affidati all'agente della riscossione » (2180) è stata successivamente sottoscritta dal deputato D'Attis.

Modifica del titolo di proposte di legge.

La proposta di legge n. 1513, d'iniziativa dei deputati Francesco Silvestri e Al-

fonso Colucci, ha assunto il seguente titolo: « Modifiche alla legge 7 marzo 1996, n. 108, concernenti il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici ».

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoidicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

FRANCESCO SILVESTRI e ALFONSO COLUCCI: « Modifiche alla legge 7 marzo 1996, n. 108, concernenti il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici » (1513) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), X e XII;*

VIII Commissione (Ambiente):

ROMANO: « Disposizioni concernenti la prestazione di garanzie fideiussorie e il controllo della loro effettività nelle procedure di affidamento di contratti pubblici » (2471) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

IX Commissione (Trasporti):

BORRELLI: « Disposizioni concernenti la sospensione o il blocco dell'accesso alle piattaforme digitali nei riguardi dei responsabili di determinate condotte illecite nonché istituzione dell'Osservatorio nazionale per l'etica digitale » (2498) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

XII Commissione (Affari sociali):

UBALDO PAGANO: « Introduzione del reddito di cura e altre disposizioni per il sostegno delle famiglie dei minori affetti da patologie gravi » (2127) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CHERCHI ed altri: « Modifica all'articolo 10 della legge 6 giugno 2025, n. 82, in materia di divieto di detenzione di animali di affezione alla catena » (2525) *Parere delle Commissioni I, II, V, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 2 ottobre 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società Sport e salute Spa, per l'esercizio 2023, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 441).

Questi documenti sono stati trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 2 ottobre 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, per l'esercizio 2023, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 442).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 2 ottobre 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), per l'esercizio 2023, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 443).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 2 ottobre 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia delle entrate – Riscossione, per l'esercizio 2023, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 444).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VI Commissione (Finanze).

Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Commissione europea, in data 2 ottobre 2025, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, i seguenti progetti di atti dell'Unione stessa, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi, che sono assegnati alle sottoindicate Commissioni, con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce

Europa globale (COM(2025) 551 final), corredata dei relativi allegati (COM(2025) 551 final – Annexes 1 to 2), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Comunicazione della Commissione al Consiglio – Informazioni finanziarie sul Fondo europeo di sviluppo (FES): previsioni relative a impegni, pagamenti e contributi delle parti del Fondo europeo di sviluppo per il 2025, il 2026 e il 2027 e previsioni non vincolanti per gli anni 2028 e 2029 (COM(2025) 563 final), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Proposta di decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che le parti del Fondo europeo di sviluppo devono versare per finanziare tale fondo, che specifica il massimale per il 2027, l'importo annuo per il 2026, l'importo della prima quota per il 2026 e una previsione indicativa non vincolante degli importi annui dei contributi previsti per gli anni 2028 e 2029 (COM(2025) 569 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 569 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Proposta di decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che le parti del Fondo europeo di sviluppo devono versare a titolo di terza quota per il 2025 (COM(2025) 577 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 577 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio a norma dell'articolo 278-bis del codice doganale dell'Unione sui progressi compiuti nello sviluppo dei sistemi elettronici previsti dal codice (COM(2025) 579 final), che è assegnata in sede primaria alla VI Commissione (Finanze);

Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione, sui risultati e sulla valutazione generale dell'Anno europeo delle competenze (COM(2025) 583 fi-

nal), che è assegnata in sede primaria alla XI Commissione (Lavoro);

Relazione della Commissione al Consiglio a norma dell'articolo 105-*bis*, paragrafo 6, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio sulle deroghe alle aliquote IVA applicate dagli Stati membri (COM(2025) 585 final), che è assegnata in sede primaria alla VI Commissione (Finanze);

Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla prima valutazione intermedia dell'azione «Capitali europee della cultura» per il periodo 2020-2033 (COM(2025) 587 final), che è assegnata in sede primaria alla VII Commissione (Cultura);

Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/62/CE, la direttiva 1999/37/CE del Consiglio e la direttiva (UE) 2019/520 per quanto riguarda la classe di emissione di CO₂ dei veicoli pesanti con rimorchi e chiarisce e semplifica alcune disposizioni (COM(2025) 589 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 589 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla VIII Commissione (Ambiente). Questa proposta è altresì assegnata alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione eu-

ropea) ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane per la verifica di conformità, ai sensi del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea, decorre dal 2 ottobre 2025.

La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma «AgoraEU» per il periodo 2028-2034 e che abroga i regolamenti (UE) 2021/692 e (UE) 2021/818 (COM(2025) 550 final), già trasmessa dalla Commissione europea e assegnata, in data 1° ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alla VII Commissione (Cultura), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea), è altresì assegnata alla medesima XIV Commissione ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane per la verifica di conformità, ai sensi del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea, decorre dal 3 ottobre 2025.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

Chiarimenti in merito al procedimento di adozione della delibera relativa al Ponte sullo Stretto di Messina da parte del Cipess – 2-00686**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro per la pubblica amministrazione, per sapere – premesso che:

la Corte dei conti ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri propri rilievi sulla delibera n. 41 del 2025 con la quale il Cipess, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, con riguardo all'intervento infrastrutturale denominato « Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria », ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo e degli atti previsti all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2023;

la Corte si sta occupando della delibera sottoposta a registrazione, obbligatoria per renderla efficace, poiché è chiamata a verificare la legittimità degli atti e la regolarità contabile degli stessi;

nel rilievo la Corte evidenzia « come risulterebbe non compiutamente assolto l'onere di motivazione difettando, a sostegno delle determinazioni assunte dal Cipess, anche in relazione a snodi cruciali dell'iter procedimentale, una puntuale valutazione degli esiti istruttori ». Per cui la delibera si presenta « più come una ricognizione delle attività intestate ai diversi attori istituzionali del

procedimento che come una ponderazione delle risultanze »;

di qui la richiesta di acquisire « chiarimenti ed elementi informativi » su una serie di passaggi cruciali;

sul piano procedurale, la Corte rileva « le peculiari modalità – condivisione di *link* che rimanda al sito istituzionale della società Stretto di Messina – con le quali sono stati trasmessi alcuni degli atti oggetto di controllo » e manifesta perplessità sulla scelta di subordinare l'efficacia della delibera alla registrazione del decreto interministeriale Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero dell'economia e delle finanze quando per lo svolgimento delle fasi del procedimento delineato dal decreto-legge n. 35 del 2023 sarebbe stato necessario completare l'iter del « previo » decreto interministeriale anche con riguardo alla fase integrativa dell'efficacia e, quindi, con la sottoposizione a controllo preventivo di legittimità del medesimo atto;

la Corte si sofferma a lungo sulla normativa europea Iropi (Motivi imperativi di prevalente pubblico interesse) che discende dalla direttiva 92/43/CEE sia « in ragione del suo contenuto dispositivo e della sua riferibilità soggettiva », che sembrerebbe rientrare tra gli atti assoggettati a controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 20 del 1994, sia « in merito alla compatibilità » della delibera di approvazione di Iropi (...) la normativa europea e con le linee guida Vinca;

la procedura Vinca, obbligatoria quando un progetto interferisce con zone di protezione speciali, si era conclusa in modo negativo e se questo aveva bloccato il progetto del ponte; tale negatività non è stata

superata con la valutazione di impatto ambientale recente e sul mancato rispetto della normativa in materia di Vinca si sono sviluppati iniziative e ricorsi;

la mancata corrispondenza al dettato della norma, farebbe rimanere la Vinca negativa e inficerebbe la validità della realizzazione del Ponte. Per questo motivo il Governo ha formulato richiesta di parere alla Commissione europea, adottando nel frattempo una delibera con cui ha dichiarato la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico legati alla salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, con adozione di ogni misura compensativa necessaria, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 94/43/CEE;

la Corte sottolinea che si resta ancora in attesa del parere della Commissione europea esprimendo, esprimendo al contempo forti dubbi sulla compatibilità della delibera Cipess con la « direttiva Habitat » e con le linee guida Vinca richiedendo al contempo chiarimenti sulla interlocuzione in corso con la Commissione che non riguarda solo la Vinca;

la Corte segnala, inoltre e in linea procedurale, che non risulta acquisito il parere del Nars — organismo di valutazione — sui termini e sulla durata della concessione e chiede notizie sui motivi della esclusione della competenza dell'Autorità di regolazione dei trasporti;

sul progetto definitivo la Corte rileva che « le plurime prescrizioni e raccomandazioni di cui alla delibera Cipe n. 66 del 2003 risulterebbero non del tutto ottemperate », chiedendo quindi chiarimenti in merito alle valutazioni svolte dal Cipess con riguardo al rispetto della previsione di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 163 del 2006 che disciplina i livelli di progettazione e il rispetto delle prescrizioni che su di essi vengono formulati. In via generale, la Corte evidenzia che « non risulta in atti il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici » di cui chiede l'integrazione;

per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari la Corte chiede in che modo

sono stati quantificati i costi delle integrazioni progettuali richieste e delle prescrizioni date dagli organismi di valutazione;

evidenzia il disallineamento tra l'importo asseverato da Kpmg (10,48 miliardi di euro) e quello indicato dal Cipess (10,51 miliardi) e chiede chiarimenti sugli incrementi di spesa: dai « costi della sicurezza », passati da 97 milioni di euro del preliminare a oltre 206 milioni, alle « opere e misure compensative » lievitate a 267 milioni;

la Corte vuole sapere, inoltre, come è stata scelta la società (*TPlan Consulting*) che ha elaborato le stime di traffico e la conseguente tariffazione proposta e quali criteri abbia adottato;

le valutazioni negative della Corte confermano le criticità già emerse sulla sostenibilità economica, sul rispetto della normativa europea e sulle valutazioni ambientali e mettono in discussione l'impianto stesso del progetto;

ora l'Amministrazione destinataria delle osservazioni ha tempo 20 giorni per rispondere e appare necessario informare il Parlamento con la massima chiarezza e trasparenza in relazione al contrasto con la normativa europea di molti aspetti delle norme che hanno disciplinato la procedura di approvazione del progetto del Ponte —:

se il Cipess possa con propria delibera, eludere i previsti vincoli normativi in relazione all'acquisizione dell'avviso del nucleo di consulenza Nars e quali siano le motivazioni che hanno determinato l'esclusione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, tenuto conto dell'ampia portata della previsione di cui all'articolo 87 del provvedimento che interviene su concessioni, accesso alle infrastrutture, tariffe, condizioni di utilizzo;

in che modo sia stata scelta e per quali motivi la società di consulenza *TPlan Consulting* e quali valutazioni siano state fatte in relazione agli esiti dello studio relativo alle stime di traffico alla base del piano economico-finanziario, anche in relazione agli approfondimenti istruttori svolti in occasione della riunione preparatoria del Cipess.

(2-00686) « Braga, Casu, Barbagallo, Simiani, Bakkali, Ghio, Morasut ».

Iniziative volte a garantire la tutela dei cittadini nel passaggio dal sistema Spid alla carta d'identità elettronica – 2-00685

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale) è un sistema di autenticazione che permette ai cittadini italiani di accedere ai servizi *online* della pubblica amministrazione e delle aziende private aderenti con un'unica identità digitale. Dal 2016, lo Spid è diventato un elemento chiave per facilitare l'interazione digitale tra i cittadini e le istituzioni, semplificando l'accesso a numerosi servizi *online* in modo sicuro e conveniente;

da tempo i gestori dell'identità digitale (i cosiddetti «*identity provider*»), riuniti in Assocertificatori, denunciano di erogare il servizio in perdita da anni, sulla base di un accordo con lo Stato che prevedeva un contributo pubblico. Da due anni, attenderebbero 40 milioni di euro di fondi promessi da Governo per garantire la sostenibilità economica del servizio. Di fronte alle proteste, il Governo avrebbe risposto con rassicurazioni vaghe e con la promessa di un primo acconto pari a 100.000 euro per gestore, che i fornitori ritengono assolutamente insufficienti;

per gli *identity provider* si tratta di una strategia di logoramento che avrà il colpo di grazia dalla contestuale attuazione dell'*IT Wallet*, il portafoglio digitale integrato nell'app IO, che conterrà documenti fondamentali come la patente, la tessera sanitaria, Isee, certificato di residenza e, in futuro, forse anche titoli di studio e altri certificati;

nelle bozze dei decreti attuativi che stanno circolando, il Governo sembra orientato a escludere lo Spid come strumento per accedere all'*IT Wallet*, consentendo l'accesso solo tramite la carta di identità elettronica (Cie);

nel corso di un'audizione presso la Commissione parlamentare per la semplifi-

cazione tenutasi il 3 luglio 2025, il Sottosegretario Butti ha confermato l'intenzione del Governo di avviare una dismissione progressiva del sistema Spid per concentrare il sistema di identificazione digitale sulla carta di identità elettronica (Cie), in coerenza con le linee guida europee sull'identità digitale unica rilasciata direttamente dallo Stato;

il graduale superamento di Spid solleva dubbi in merito all'impatto sui cittadini, specie in relazione alla necessità di assicurare continuità nei servizi digitali della pubblica amministrazione e alla reale capacità del sistema Cie di rispondere tempestivamente e capillarmente alle nuove richieste;

infatti, lo stesso Sottosegretario ha riconosciuto l'esistenza di difficoltà nel rilascio tempestivo della carta di identità elettronica, con tempi di attesa che in alcune aree del Paese, in particolare nelle grandi città, possono richiedere molte settimane se non mesi;

inoltre il passaggio dallo Spid alla carta di identità elettronica potrebbe essere difficile per tanti cittadini, in particolare per quelli meno digitalizzati o residenti in aree con minori possibilità di accesso ai servizi pubblici, e rischia di produrre disordine e interruzioni nell'accesso ai servizi digitali;

tale cambiamento si inserisce, inoltre, nella circostanza dell'introduzione a livello europeo dell'Unione europea *digital identity wallet* (EU-Wallet) prevista per il 2026 –:

se il Governo abbia adottato tutte le necessarie iniziative per garantire che il servizio Spid resti comunque in vigore almeno fino a quando la carta di identità elettronica non abbia raggiunto un livello di diffusione, copertura e facilità di accesso simile quello dello Spid;

se abbia adottato misure affinché il servizio Spid resti gratuito per le famiglie con Isee fino a 30.000 euro;

se corrisponda al vero che i gestori dello Spid sono da tempo in attesa dei 40 milioni di cui in premessa e in che modo il Governo intenda riconoscere i ristori spettanti.

(2-00685) « Barbagallo, Fornaro, Casu ».

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



19ALA0163080